

Piccolo tour Val D'Orcia

Dal 22 al 26 maggio 2014.

Mezzo: Roller Garage nuovo di quest'anno con 7.000 km , mansardato , lungo 6.99, motore fiat 2.300 cc , 130 cv.

Dopo avere messo a “pensione “ il gatto (pensione cani/gatti Morlini) partiamo alle 20 del giovedì 22 maggio, destinazione Siena , dopo un piccolo pit stop in autogrill per un panino (era già tardi per preparare una cena..) arriviamo alla Area Sosta “Via delle Provincie “ alle 23.30 circa, il navigatore ci porta precisi all'area (anche se in autostrada voleva farci fare un'altra strada..), comunque viaggio perfetto, un'autostrada deserta, ma piena di cambi di corsia e lavori in corso. Ci sono diversi camper già parcheggiati, ma non c'è problema a trovare posto, l'area è ben illuminata e curata , parcheggiamo e poi a nanna direttamente , Gabri dormiva già da un po' ...

La mattina di venerdì ci svegliamo con calma, nessuno ci corre dietro, abbiamo tutto il tempo di prepararci una bella colazione , poi con calma partiamo a piedi in direzione centro storico, sono 3 Km e decidiamo poi di prendere il bus , (meglio riservarci le energie per girare tutto il centro a piedi), comodo a pochi passi.

In 10 minuti siamo in centro , Siena in rapporto alla dimensione ridotta offre un sacco di cose da vedere, di valore storico e artistico: monumenti, palazzi, chiese , andiamo a Piazza del Campo, visitiamo il Duomo , la casa di Santa Caterina , la Chiesa di San Domenico , ma soprattutto , in barba al tempo che è nuvoloso e ci riserva anche qualche acquazzone , riusciamo a curiosare su e giù per le stradine che caratterizzano questa città , ci si potrebbe passare giorni perche' ogni angolo è caratteristico e meriterebbe una foto.

In ogni caso all'ora di pranzo ci infiliamo in un ristorante che ci ispira , “Il Pulcino”, piccolo ma carino e senza pretese (avevamo già deciso di non rientrare in camper per pranzo , avremmo perso troppo tempo, avevo tirato giù qualche nome da trip advisor , ma poi la pioggia ci ha indotto a scegliere velocemente e così è stato).

Io prendo le lasagne agli asparagi e come secondo affettati e formaggi misti toscani, Alessia E Gabri vanno di pollo al curry con contorno di patate al forno, acqua , vino (in caraffa , ma più che dignitoso) e caffè , totale 36 euro , meno di così ...tutto ottimo, anche molto gentili , anzi lo segnalerò su trip advisor.

Il primo pomeriggio giriamo ancora un po' , poi si rientra col bus, ci riposiamo mezz'oretta e verso le 17 partiamo alla volta di Montalcino , come programmato (44 km, circa 1 ora)

Impostiamo il navigatore , ma abbiamo comunque studiato il percorso sulla cartina , (l'esperienza insegna che se non sei convinto, meglio non fidarsi dei navigatori, soprattutto con un camper di 7 metri), arriviamo alla area sosta di Via Osticcio , e' in cima a una bella salita , un po' fuori da Montalcino, comunque è ben attrezzata e piazziamo il camper (servono i cunei perche' è un po' in pendenza..).

Decidiamo di fare due passi scendendo in paese prima di cena, e' quasi un chilometro a piedi, ma in discesa si va bene (sarà peggio al rientro...); per le strade alle 18:30 ci sono quattro gatti e pochi negozi , più che altro enoteche che stanno per chiudere, le chiese sono chiuse e dopo una minispesa ad un mini market decidiamo di rientrare rimandando alla mattina successiva , la salita ci mette appetito e ceniamo volentieri in camper , tortelli al burro, insalata mista, formaggio , il tutto annaffiato da un buon Chianti DOCG appena acquistato.

Notte tranquillissima, area sosta molto silenziosa, la mattina c'è un bellissimo sole e l'immagine in lontananza di Montalcino è un panorama, decidiamo di scendere in paese , visitiamo la Rocca, e su

e giu' per le caratteristiche stradine curiosiamo un po', infine ci infiliamo in una delle tante enoteche e ne usciamo con tre bottiglie (un brunello e due rossi), infine rientriamo al camper verso le 11:00.

Dopo aver fatto camper service si parte per San Quirico d'Orcia, sono 15 km e' molto vicino, ma impieghiamo un po' piu' tempo perche' l'area sosta e' in cima a un senso unico e per tornare sulla strada provinciale giusta dobbiamo fare un giro piu' lungo, inoltre il navigatore va e viene, ci fa sbagliare, poi con l'aiuto dei cartelli e della cartina decidiamo di fare inversione.

In ogni caso arriviamo in paese dopo mezzogiorno, c'e' un sole caldo, l'area sosta San Quirico D'Orcia e' vicinissima al centro, parcheggiamo e di li' a poco siamo in centro, paesino carino e caratteristico, piccolo, lo si gira velocemente e dopo una visita agli "Horti Leonini" (notevole esempio di giardino all'italiana), rientriamo al camper per il pranzo, come bottino abbiamo arraffato in un negozietto un po' di pane, prosciutto toscano e capocollo, oltre a quattro paste.

Dopo pranzo partenza per Pienza, vicinissima a 10 km, il navigatore si e' ripreso, lo abbiamo acceso non tanto per arrivare a Pienza, ma perche' ci aiuti a trovare l'area sosta, niente da fare, dice di andare a destra in centro al paese, dove invece c'e' l'isola pedonale e non si passa certo. Decidiamo intanto di parcheggiare il camper appena possibile, poi a piedi ci informeremo, cosi' e' stato infatti, l'area sosta era poche centinaia di metri oltre il centro sulla sinistra, torno al camper e finalmente lo piazza, e' abbastanza piena, infatti e' sabato pomeriggio e c'e' gente, molti turisti. Facciamo subito una passeggiata per il centro storico, Piazza Pio II, Palazzo Piccolomini, la Cattedrale, una serie di viuzze e negozietti e ristorantini caratteristici, in piu' l'affaccio mozzafiato sulle colline della Val D'Orcia, Pienza e' una chicca.

Rientriamo al camper giusto per una doccia, non prima di avere comprato un po' del famoso pecorino in uno dei diversi negozietti appositi; per la cena abbiamo gia' individuato un bel ristorantino che stando a trip advisor e' fra i primi di Pienza, si chiama "La Chiocciola", vicinissimo all'area sosta, prenotiamo per cinque (abbiamo conosciuto una coppia di camperisti che ci fa volentieri compagnia),

I famosi pici sono d'obbligo per tutti, cacio e pepe, oppure al cinghiale, di secondo formaggi fusi misti e tagliata al tartufo, tutto ottimo, non fosse per la tagliata che potrebbe essere piu' tenera e il servizio un po' "freddo", comunque compreso vino e caffe' (gabriele ha preso il dolce) ce la siamo cavata con 20 euro a testa, un buon prezzo direi.

Ultima passeggiata per il centro giusto per digerire, sono le nove abbondanti e i negozi sono pero' tutti chiusi, poche anime per il paese e di li' a poco ci ritiriamo anche noi, ci aspetta una bella e meritata dormita, l'area sosta e' ben illuminata, tranquilla e da' sicurezza.

Domenica 25 maggio ci svegliamo col sole, alle 8 abbiamo gia' fatto colazione, facciamo carico e scarico acque e partiamo verso le nove dirigendoci verso Montepulciano, sono 28 km e in meno di un'ora siamo sul posto (i panorami sono bellissimi, tempo splendido, ci godiamo il viaggio lentamente anche perche' la strada non e' dritta e ci fermiamo anche per alcune foto), l'area attrezzata e' in via Martiena, vicino ai Vigili del fuoco, poco lontano dal centro, pochi passi e un ascensore vi porta su ai giardini del paese, a poche centinaia di metri dalla Porta a Prato di accesso al famoso Corso nel cuore di Montepulciano, descrivere la bellezza di questo borgo in poche parole non e' facile, e' tutto un susseguirsi di chiese, monumenti storici, fino ad arrampicarsi sino a Piazza Grande con il Duomo, il Palazzo Comunale, il Palazzo del Capitano del Popolo e molto altro.

Giusto giusto oggi ci sono le cantine aperte, ne visitiamo una proprio vicino a piazza grande la famosa cantina "Contucci", ce la fanno visitare (spettacolare e vastissima, da fuori non diresti), usciamo portando con noi alcune bottiglie che "testimonino" il nostro passaggio ovviamente.

E' ormai mezzogiorno, c'e' un bel sole e fa caldo, completando il giro per il borgo ci fermiamo per un aperitivo panoramico ad un ristorantino enoteca molto carino, curato e raffinato che avevo individuato su trip advisor: "...e lucean le stelle", si' si chiama cosi', servizio, pulizia e vino bianco, tutto impeccabile; infine ridiscendiamo giu', dall'altro lato e ritrovandoci poi sul Corso, rientriamo al camper per il pranzo, polpettine di spinaci, insalata e un po' di affettato col formaggio.

Di primo pomeriggio, senza indugi, partiamo per il Lago Trasimeno, precisamente Castiglione del lago, sono 28 km e in un'ora scarsa siamo all'area attrezzata che dà sul lago, di fianco al centro velico in via divisione partigiani "Garibaldi", c'è anche l'attacco elettrico, ombreggiata e ben curata, il pomeriggio scorre così a pochi passi dal lago, si può stare in costume e ci stendiamo sull'erba a prendere un po' di sole e rilassarci (Gabri resta in camper a fare i compiti).

Dopo la doccia (un po' freddina per la verità per un problema di scaldabagno) e la cena in camper si decide di fare due passi a Castiglione, in venti minuti di passeggiata si arriva comodamente, il paese è leggermente in quota e si gode un bel panorama sul lago, sono le otto e le strade sono quasi deserte, pochi ristoranti aperti, per trovare una gelateria (senza pretese) facciamo fatica, molto bella la Rocca in fondo al paese con vista mozzafiato sul lago che praticamente avvolge il paese da destra a sinistra, di sera è molto d'atmosfera.

Rientriamo volentieri al camper e ci corichiamo con le nuvole che vediamo arrivare, la notte pioverà infatti e sentire il ticchettio della pioggia da sotto le coperte ti dà un senso di protezione. La mattina di lunedì 26, al nostro risveglio, con comodo, ma prima delle otto scopriamo che c'è un sole splendido, dopo la colazione, sempre senza fretta, facciamo camper service e dopo le nove si parte:

oggi andiamo ad Arezzo, sono una sessantina di chilometri e arriviamo comodamente, il navigatore ci vuol mandare su un'altra strada (non riconosce la tangenziale che è nuova), ma io e Alessia seguiamo la cartina e le indicazioni e arriviamo senza problemi, ci tornerà utile il navigatore per portarci all'area camper in via Pier Luigi da Palestrina, vicino al campo sportivo, comoda a 500 mt dalle scale mobili che portano al centro.

Arriviamo al Duomo, bellissimo, lo visitiamo, poi ci introduciamo nelle varie strade e stradine, fino a piazza Grande, spettacolare (in discesa), continuiamo ad aggirarci a naso all'insù, il centro storico è molto curato e ricco di beni e monumenti di pregio, la Pieve di Santa Maria, la casa del Petrarca, il Museo Diocesano, ci vorrebbero più giorni per vedere tutto.

È ormai mezzogiorno passato e, aggirandoci in cerca di ristoro, scoviamo un posticino allettante; "Trattoria Il Saraceno", Gabri ha voluto la pizza (facevano anche quella), io e Alessia abbiamo preso 2 zuppe di porcini con crostini, poi due piatti di pecorini misti con miele, tutto tipico toscano, compreso il calice di "Nobile di Montepulciano riserva" che mi sono concesso, caffè e dolce totale 70 euro, veramente tutto ottimo, servizio impeccabile e gentilissimi (ci ha descritto persino la ricetta della zuppa), unico rammarico: non avere avuto abbastanza fame per gustare una bella fiorentina che abbiamo visto servire al tavolo accanto.

Dopo pranzo altri due passi per digerire, ormai sono le 15:30, ci avviciniamo al camper e dopo poco decidiamo di partire, stavolta si torna a casa veramente e ci aspettano tre ore buone di viaggio, in autostrada la media è sui 90 / 100 km/h, c'è traffico pesante di camion, la corsia di sorpasso la vedo poco anch'io però, si alternano salite e discese con curvoni veloci, il mezzo riprende poco e pertanto mi metto calmo dietro ad un camion che ci fa risparmiare un bel po' di gasolio.

Arriviamo a Reggio verso le 19:00, dopo avere fatto l'ultimo camper service in autogrill a Modena, chiudiamo il foglio di marcia con 636 km, velocità media: 51 km/h, tempo di viaggio totale: 12 ore e 26, consumo medio: 9,2 l/100 km. In pratica abbiamo consumato 95 euro di gasolio.

Bilancio finale dopo rapido sondaggio: ottimo e abbondante, da ripetere.

Alla prossima, un saluto a tutti!

Alessia Alessandro e Gabri.